

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 agosto 2006, n. 18.

Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni in materia di enti locali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I
MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI
RIGUARDANTI GLI ENTI LOCALI**

Art. 1

*(Modificazione alla legge regionale
9 dicembre 1976, n. 61)*

1. Il comma primo dell'articolo 2 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 61 (Dénomination officielle des communes de la Vallée d'Aoste et protection de la toponymie locale), è sostituito dal seguente:

«1. Les dénominations officielles des villages, des hameaux, des lieux-dits et de toute autre localité seront établies par arrêté du Président de la Région, sur avis favorable exprimé par délibération du Gouvernement régional, les Communes intéressées entendues.».

Art. 2

*(Modificazioni alla legge regionale
9 febbraio 1995, n. 4)*

1. Al comma 3bis dell'articolo 57 della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale), dopo le parole: «liste di minoranza collegate» sono inserite le seguenti: «, previa detrazione dei seggi spettanti ai candidati alle cariche di sindaco e vicesindaco.».

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 18 du 4 août 2006,

modifiant des lois régionales et autres dispositions en matière de collectivités locales.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**CHAPITRE I^{ER}
MODIFICATION DE LOIS RÉGIONALES
CONCERNANT LES COLLECTIVITÉS LOCALES**

Art. 1^{er}

*(Modification de la loi régionale n° 61
du 9 décembre 1976)*

1. Le premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976 (Denominazione ufficiale dei comuni della Valle d'Aosta e salvaguardia della toponimia locale) est remplacé comme suit :

«1. Le denominazioni ufficiali dei villaggi, delle frazioni, dei luoghi e di ogni altra località sono stabilite con decreto del presidente della Regione, previo parere favorevole espresso dalla Giunta regionale con propria deliberazione e sentiti i Comuni interessati.»

Art. 2

*(Modification de la loi régionale n° 4
du 9 février 1995)*

1. Au 3^e alinéa bis de l'art. 57 de la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 (Dispositions en matière d'élection directe du syndic, du vice-syndic et du Conseil communal), après les mots « listes associées de la minorité » sont ajoutés les mots « déduction faite des sièges devant être attribués aux candidats aux mandats de syndic et de vice-syndic ».

2. Il comma 4 dell'articolo 57 della l.r. 4/1995 è sostituito dal seguente:

«4. Compiute le operazioni di cui ai commi 3 e 3bis, sono proclamati eletti consiglieri comunali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali, fermo restando che il primo seggio spettante a ciascuna lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di sindaco della lista medesima e che il secondo seggio spettante a ciascuna lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di vicesindaco della lista medesima. I restanti seggi spettanti alle liste di minoranza sono attribuiti ai candidati alla carica di consigliere comunale che, nell'ordine, hanno riportato la maggiore cifra individuale nella lista medesima. In caso di parità di cifra individuale, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.»

Art. 3

(Modificazione alla legge regionale
16 dicembre 1997, n. 40)

1. Dopo l'articolo 3 della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40 (Norme in materia di contabilità e di controlli sugli atti degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale) e 23 agosto 1993, n. 73 (Disciplina dei controlli sugli atti degli enti locali)), è inserito il seguente:

«Art. 3bis

(Mancata approvazione del bilancio)

1. Nel caso in cui i Comuni non provvedano ad approvare nei termini il bilancio di previsione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 70, comma 2, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta).

2. Per gli altri enti locali e per le Associazioni dei Comuni, se il bilancio non è approvato nei termini, il Presidente della Regione assegna all'organo competente un termine non superiore a trenta giorni per provvedere. Scaduto inutilmente tale termine, il Presidente della Regione procede alla nomina di un commissario in sostituzione dell'organo inadempiente.»

Art. 4

(Modificazioni alla legge regionale
7 dicembre 1998, n. 54)

1. Al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), le parole: «con le modalità di cui al capo II della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 (Norme sui referendum previsti dallo Statuto speciale per la Valle d'Aosta e sull'iniziativa legislativa del popolo valdostano)» sono sostituite dalle seguenti: «con le modalità di cui al capo IV della legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sen-

2. Le quatrième alinéa de l'art. 57 de la LR n° 4/1995 est remplacé comme suit :

« 4. À l'issue des opérations visées au troisième alinéa et au troisième alinéa bis du présent article, les candidats sont proclamés élus au mandat de conseiller communal suivant l'ordre de leur chiffre individuel, sans préjudice du fait que les premier et deuxième sièges de chacune des listes de la minorité sont attribués, respectivement, aux candidats au mandat de syndic et à celui de vice-syndic des listes concernées. Les autres sièges devant être attribués aux listes de la minorité sont répartis entre les candidats au mandat de conseiller communal suivant l'ordre du chiffre individuel respectif et, à égalité, entre ceux qui précèdent dans l'ordre de la liste. »

Art. 3

(Modification de la loi régionale n° 40
du 16 décembre 1997)

1. Après l'art. 3 de la loi régionale n° 40 du 16 décembre 1997, portant dispositions en matière de comptabilité et de contrôle sur les actes des collectivités locales. Modifications des lois régionales n° 48 du 20 novembre 1995 (Mesures régionales en matière de finances locales) et n° 73 du 23 août 1993 (Réglementation des contrôles sur les actes des collectivités locales), est ajouté l'article suivant :

« Art. 3 bis

(Non-approbation du budget)

1. Au cas où les Communes n'approuveraient pas le budget prévisionnel dans les délais prévus, il est fait application des dispositions du deuxième alinéa de l'art. 70 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomie en Vallée d'Aoste).

2. Pour ce qui est des collectivités locales et des groupements de communes, si le budget n'est pas approuvé dans les délais fixés, le président de la Région accorde à l'organe compétent un délai ne pouvant dépasser trente jours afin qu'il obtempère. Passé inutilement ce délai, le président de la Région nomme un commissaire qui remplace l'organe défaillant. »

Art. 4

(Modification de la loi régionale n° 54
du 7 décembre 1998)

1. Au premier alinéa de l'art. 17 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomie en Vallée d'Aoste), les mots « selon les modalités visées au deuxième chapitre de la loi régionale n° 16 du 7 mai 1975, portant dispositions sur les référendums visés au Statut spécial de la Vallée d'Aoste et sur l'initiative législative du peuple valdôtain » sont remplacés par les mots « selon les modalités visées au Chapitre IV de la loi régionale n° 19 du 25 juin 2003 (Réglementation de l'exercice du droit d'initiative populaire relatif aux lois

si dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)».

2. Dopo l'articolo 17 della l.r. 54/1998, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:

«Art. 17bis
(Determinazione, rettifica e
contestazione di confini)

1. Quando sia necessario apportare correzioni ai confini comunali per ragioni topografiche o i confini non risultino delimitati da segni naturali facilmente riconoscibili o, comunque, risultino incerti, alla determinazione e alla rettifica dei confini si provvede con le seguenti modalità:
 - a) in caso di accordo tra i Comuni interessati, la relativa deliberazione è adottata dai rispettivi consigli comunali, a maggioranza assoluta dei componenti, e dai medesimi trasmessa alla Regione. La determinazione o la rettifica dei confini è, quindi, disposta con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale;
 - b) in caso di mancato accordo tra i Comuni interessati, si provvede con legge regionale, esaminate le eventuali osservazioni dei Comuni interessati.».
3. Dopo il comma 5 dell'articolo 19bis della l.r. 54/1998 è aggiunto il seguente:

«5bis. Nei Consigli comunali dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, i seggi attribuiti al candidato Sindaco o Vicesindaco non eletti di ciascun gruppo di liste collegate che durante il quinquennio rimangono vacanti per qualsiasi causa, ivi comprese quelle di cui ai commi 2 e 5, sono attribuiti al primo dei non eletti della lista con il più alto quoziente utile appartenente allo stesso gruppo di liste collegate.».
4. Al comma 6 dell'articolo 19quater della l.r. 54/1998 le parole «nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti,» sono soppresse.
5. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 21 della l.r. 54/1998 le parole «, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti» sono soppresse.
6. L'articolo 75 della l.r. 54/1998 è sostituito dal seguente:

«Art. 75
(Organi)

1. Sono organi della Comunità montana il Consiglio dei sindaci e il Presidente.».

régionales et aux référendums régionaux d'abrogation, de proposition et de consultation, aux termes du deuxième alinéa de l'article 15 du Statut spécial). »

2. Après l'art. 17 de la LR n° 54/1998, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa du présent article, est ajouté l'article suivant :

« Art. 17 bis
(Détermination, rectification et
contestation des frontières)

1. Lorsqu'il s'avère nécessaire de rectifier les frontières communales pour des raisons topographiques ou que lesdites frontières ne sont pas délimitées par des marques naturelles aisément reconnaissables ou encore qu'elles sont incertaines, il est pourvu à leur détermination et à leur rectification suivant les modalités ci-après :
 - a) En cas d'accord entre les Communes concernées, la délibération y afférente est adoptée à la majorité absolue des membres des Conseils desdites Communes, qui la transmettent à la Région. La détermination ou la rectification des frontières fait ensuite l'objet d'un arrêté du président de la Région, pris sur délibération conforme du Gouvernement régional ;
 - b) En cas de désaccord entre les Communes concernées, une loi régionale est promulguée, compte tenu des éventuelles observations desdites Communes. »
3. Après le cinquième alinéa de l'art. 19 bis de la LR 54/1998, est ajouté l'alinéa suivant :

« 5bis. Dans le cadre des Conseils des Communes ayant plus de 15 000 habitants, les sièges attribués aux candidats au mandat de syndic ou de vice-syndic non élus appartenant à chaque groupe de listes associées qui, au cours des cinq années de législature, deviendraient vacants, quelles qu'en soient les raisons, y compris celles visées aux deuxième et cinquième alinéa du présent article, sont attribués au premier candidat non élu de la liste ayant le plus haut quotient utile appartenant au même groupe de listes associées. »
4. Au sixième alinéa de l'art. 19 quater de la LR n° 54/1998, les mots « dans les communes ayant plus de 15 000 habitants » sont supprimés.
5. À la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, les mots « dans les communes ayant plus de 15 000 habitants » sont supprimés.
6. L'art. 75 de la LR n° 54/1998 est remplacé comme suit :

« Art. 75
(Organes)

1. Les organes de la Communauté de montagne sont le Conseil des syndics et le président. »

7. L'articolo 81quater della l.r. 54/1998 è sostituito dal seguente:

«Art. 81quater
(Assemblea dei consiglieri)

1. Il Consiglio dei Sindaci, prima dell'approvazione del bilancio preventivo, della relazione previsionale e programmatica e del rendiconto della Comunità montana, è tenuto a convocare i componenti dei Consigli dei Comuni facenti parte della Comunità montana al fine di acquisirne il parere in merito. Il parere, non vincolante, è espresso quale che sia il numero dei presenti.
 2. Lo statuto della Comunità montana può stabilire ulteriori materie sulle quali i componenti dei Consigli dei Comuni facenti parte della Comunità montana sono chiamati ad esprimere parere, definendone altresì le modalità.».
8. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 113bis della l.r. 54/1998 è sostituita dalla seguente:

«a) gestione diretta attraverso proprie strutture organizzative o soggetti terzi affidatari di appalti pubblici di servizi;».

Art. 5
(Modificazione al regolamento regionale
17 agosto 1999, n. 4)

1. Al comma 3 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta), le parole «, con oneri a carico dell'ente nel quale è effettuata la reggenza o supplenza» sono soppresse.

Art. 6
(Modificazione alla legge regionale
19 maggio 2005, n. 11)

1. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 (Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47), è sostituito dal seguente:

«2. I vincitori dei concorsi per posti di addetti alla polizia locale sono tenuti ad effettuare un periodo di tirocinio di almeno un mese presso altro ente locale o Associazione dei Comuni di maggiori dimensioni organizzative, ad eccezione della Città di Aosta che può gestire autonomamente il tirocinio. L'esito del periodo di tirocinio è valutato ai fini del superamento del periodo di prova.».
2. L'articolo 9, comma 2, della l.r. 11/2005, come sostituito dal comma 1, non si applica ai vincitori di concorsi

7. L'art. 81 quater de la LR n° 54/1998 est remplacé comme suit :

« Art. 81 quater
(Assemblée des conseillers)

1. Avant l'approbation du budget prévisionnel, du rapport prévisionnel et programmatique, ainsi que des comptes de la Communauté de montagne, le Conseil des syndicats est tenu de convoquer les membres des Conseils des Communes appartenant à la Communauté de montagne afin de recueillir leur avis en la matière. Ledit avis, qui est exprimé quel que soit le nombre des présents, n'est pas contraignant.
 2. Les statuts de la Communauté de montagne peuvent établir d'autres domaines dans lesquels les membres des Conseils des Communes appartenant à la Communauté de montagne sont appelés à exprimer leur avis. Dans ce cas, ils doivent en définir les modalités. »
8. La lettre a) du premier alinéa de l'art. 113 bis de la LR n° 54/1998 est remplacée comme suit :

« a) Gestion directe, par l'intermédiaire de leurs structures organisationnelles ou des adjudicataires de marchés publics de services ; »

Art. 5
(Modification du règlement régional n° 4
du 17 août 1999)

1. Au troisième alinéa de l'art. 22 du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste), les mots « ; les charges qui en découlent sont supportées par l'organisme où se déroulent l'intérim ou la suppléance » sont supprimés.

Art. 6
(Modification de la loi régionale n° 11
du 19 mai 2005)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2005 (Nouvelle réglementation de la police locale, dispositions en matière de politiques de sécurité et abrogation de la loi régionale n° 47 du 31 juillet 1989) est remplacé comme suit :

« 2. Tout lauréat d'un concours de fonctionnaire de police locale est tenu d'effectuer un stage d'un mois au moins auprès d'une autre collectivité locale ou d'un groupement de Communes ayant des dimensions organisationnelles plus étendues. Cette disposition ne s'applique pas à la ville d'Aoste, qui peut gérer ledit stage de manière autonome. Le résultat dudit stage est pris en compte aux fins de l'évaluation de la période d'essai. »
2. Le deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 11/2005, tel qu'il résulte du premier alinéa du présent article, ne s'ap-

per posti di addetti alla polizia locale assunti a tempo indeterminato anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

CAPO II
CONCORSO DEGLI ENTI LOCALI AL
RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA
ED ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 7
*(Concorso degli enti locali al
riequilibrio della finanza pubblica)*

1. Al fine di garantire il concorso degli enti locali agli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica, per l'anno 2006, oltre alle misure previste dal patto di stabilità degli enti locali, disciplinate dall'articolo 8 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008), e dalle deliberazioni della Giunta regionale nn. 858 e 859 in data 24 marzo 2006, e ai disincentivi introdotti con deliberazione della Giunta regionale n. 4691 in data 30 dicembre 2005:
 - a) per il contenimento della spesa di personale, è confermato, per tutto l'anno 2006, il divieto di incremento della dotazione organica degli enti locali, come disposto dall'articolo 8, comma 4, della l.r. 34/2005, con le esclusioni ivi previste;
 - b) i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:
 - 1) possono ricoprire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, non oltre il 50 per cento dei posti della dotazione organica vacanti alla data di entrata in vigore della presente legge e non oltre il 50 per cento dei posti che si renderanno vacanti nell'anno 2006;
 - 2) possono sostituire personale a tempo indeterminato con personale a tempo determinato nei soli casi di assenza di durata superiore a tre mesi;
 - c) in deroga a quanto previsto dalla l.r. 48/1995, una quota di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2005, come determinato dall'articolo 7 della legge regionale 12 gennaio 1999, n. 1 (Legge finanziaria per gli anni 1999/2001), pari ad euro 841.970,73, non applicata in sede di assestamento del bilancio regionale per l'esercizio 2006, è vincolata in un apposito fondo da iscrivere nel settore 2.1.1. - Finanza locale.
2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera b), non si applicano al personale dei servizi sociali rivolti agli anziani e alla prima infanzia.
3. L'ammontare delle risorse finanziarie destinate agli interventi in materia di finanza locale dall'articolo 12, comma 1, della l.r. 34/2005, è aumentato, per l'anno 2006, dell'ulteriore quota dell'avanzo d'amministrazione di cui al comma 1, lettera c), pari ad euro 841.970,73.

plique pas aux lauréats des concours de fonctionnaire de police locale recrutés sous contrat à durée indéterminée avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

CHAPITRE II
CONCOURS DES COLLECTIVITÉS LOCALES
AU RÉÉQUILIBRE DES FINANCES PUBLIQUES
ET DISPOSITIONS DIVERSES

Art. 7
*(Concours des collectivités locales au
rééquilibrage des finances publiques)*

1. Pour que le concours des collectivités locales au rééquilibrage des finances publiques soit garanti au titre de 2006, en sus des mesures prévues par le pacte de stabilité des collectivités locales – régies par l'art. 8 de la loi régionale n° 34 du 19 décembre 2005 (Loi de finances au titre de la période 2006/2008) et par les délibérations du Gouvernement régional n° 858 et n° 859 du 24 mars 2006 – ainsi que des mesures de dissuasion prévues par la délibération du Gouvernement régional n° 4691 du 30 décembre 2005 :
 - a) Aux fins de la limitation de la dépense pour le personnel, l'interdiction d'augmenter les effectifs des collectivités locales, établie par le quatrième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 34/2005, est confirmée au titre de 2006, sans préjudice des exceptions autorisées ;
 - b) Les Communes ayant plus de 5 000 habitants :
 - 1) Peuvent pourvoir – en fonction des ressources financières disponibles – 50 p. 100 maximum des postes vacants à la date de l'entrée en vigueur de la présente loi et 50 p. 100 maximum des postes qui le deviendront au cours de 2006 ;
 - 2) Peuvent remplacer les personnels sous contrat à durée indéterminée par des personnels recrutés sous contrat à durée déterminée uniquement en cas d'absence de plus de trois mois ;
 - c) Par dérogation aux dispositions de la LR n° 48/1995, une part de l'excédent budgétaire 2005, tel qu'il est fixé par l'art. 7 de la loi régionale n° 1 du 12 janvier 1999 (Loi de finances au titre de la période 1999/2001), soit 841 970,73 euros, non utilisée lors du rajustement du budget régional 2006, est destinée à titre obligatoire à un fonds qui doit être inscrit dans le secteur 2.1.1. – Finances locales.
2. Les dispositions de la lettre b) du premier alinéa du présent article ne s'appliquent pas aux personnels des services d'aide sociale à l'intention des personnes âgées et de la petite enfance.
3. Le montant des ressources financières destinées aux mesures en matière de finances locales par le premier alinéa de l'art. 12 de la LR n° 34/2005, est augmenté, au titre de 2006, de la part de l'excédent budgétaire visé à la lettre c) du premier alinéa du présent article, qui se chiffre à 841 970,73 euros.

4. Per l'utilizzo del fondo di cui al comma 1, lettera c), la Giunta regionale è autorizzata a disporre, con propria deliberazione e su proposta del Presidente della Regione, subordinatamente al raggiungimento da parte degli enti locali degli obiettivi di finanza pubblica correlati al patto di stabilità, le occorrenti variazioni nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio regionale.
5. Le risorse destinate al fondo di cui al comma 1, lettera c), e non utilizzate al termine di ciascun esercizio finanziario sono portate all'esercizio finanziario successivo.

Art. 8

(Validità delle graduatorie per le assunzioni nel comparto unico regionale. Modificazioni alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e al regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6)

1. Al comma 4 dell'articolo 30 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), e al comma 6 dell'articolo 31 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), le parole: «validità biennale» sono sostituite dalle seguenti: «validità triennale».
2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle graduatorie in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente legge, per le assunzioni a qualsiasi titolo di personale presso l'Amministrazione regionale, gli enti locali e gli altri enti appartenenti al comparto unico regionale.

Art. 9

(Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali)

1. Per l'anno 2006, gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali, determinati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 (Norme concernenti lo status degli amministratori locali della Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 18 maggio 1993, n. 35, 23 dicembre 1994, n. 78 e 19 maggio 1995, n. 17), sono ridotti del 10 per cento. Tale riduzione non si applica:
 - a) qualora gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza abbiano già subito una riduzione del 10 per cento rispetto agli ultimi importi determinati per l'anno 2005;
 - b) qualora gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza siano stati determinati in misura non superiore al 50 per cento dell'importo massimo attribuibile;

4. Aux fins de l'utilisation du fonds visé à la lettre c) du premier alinéa du présent article, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer – sur proposition du président de la Région et à condition que les collectivités locales aient atteint les objectifs de finances publiques liés au pacte de stabilité – les rectifications nécessaires de la partie recettes et de la partie dépenses du budget régional.
5. Les ressources destinées au fonds visé à la lettre c) du premier alinéa du présent article et non utilisées avant la fin de chaque exercice sont reportées à l'exercice suivant.

Art. 8

(Validité des listes d'aptitude aux fins du recrutement dans le cadre du statut unique régional. Modification de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 et du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996)

1. Au quatrième alinéa de l'art. 30 de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 (Réforme de l'organisation de l'administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel) et au sixième alinéa de l'art. 31 du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 (Dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste), les mots « valables pendant deux ans » sont remplacés par les mots « valables pendant trois ans ».
2. Les dispositions visées au premier alinéa du présent article s'appliquent également aux listes d'aptitude en cours de validité à la date d'entrée en vigueur de la présente loi aux fins des recrutements, à quelque titre que ce soit, au sein de l'Administration régionale, des collectivités locales et des autres établissements du statut unique.

Art. 9

(Réduction des indemnités de fonction et des jetons de présence des élus des collectivités locales)

1. Pour 2006, les montants des indemnités de fonction et des jetons de présence des élus des collectivités locales, établis au sens de l'art. 11 de la loi régionale n° 23 du 4 septembre 2001 (Dispositions relatives au statut des élus locaux de la Vallée d'Aoste et abrogation des lois régionales n° 35 du 18 mai 1993, n° 78 du 23 décembre 1994 et n° 17 du 19 mai 1995) sont réduits de 10 p. 100. Cette réduction ne s'applique pas :
 - a) Si les montants des indemnités de fonction et des jetons de présence ont déjà subi une réduction de 10 p. 100 par rapport aux montants fixés au titre de 2005 ;
 - b) Si les montants des indemnités de fonction et des jetons de présence fixés ne dépassent pas 50 p. 100 du montant maximum pouvant être attribué ;
 - c) Si les montants des indemnités de fonction et des jetons de présence prévus pour les administrateurs en congé sans solde du fait de leur inéligibilité au sens

- c) qualora gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza degli amministratori collocati in aspettativa non retribuita in quanto ineleggibili ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera f), della l.r. 4/1995, siano stati determinati in misura non superiore al 70 per cento dell'importo massimo attribuibile.
2. La percentuale di riduzione può essere inferiore al 10 per cento nel caso in cui gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza, una volta rideterminati in riduzione, risultino inferiori al 50 per cento dell'importo massimo attribuibile per l'ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e al 70 per cento per l'ipotesi di cui al comma 1, lettera c).

Art. 10
(Gestione degli impianti sportivi)

1. In armonia con quanto disposto dall'articolo 90, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), qualora gli enti locali non intendano gestire direttamente gli impianti sportivi di cui abbiano la disponibilità, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, al CONI, a federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva e discipline sportive associate, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari, nel rispetto di quanto previsto ai commi 2, 3 e 4.
2. Gli enti locali affidano gli impianti sportivi in gestione ai soggetti di cui al comma 1, nel rispetto dei seguenti criteri:
- a) garanzia dell'apertura dell'impianto a tutti i cittadini e di imparzialità nel permetterne l'utilizzo ai soggetti di cui al comma 1, nel rispetto della specificità di ogni impianto e compatibilmente con l'attività dei soggetti affidatari;
 - b) utilizzo dell'avviso pubblico come modalità di pubblicità nella procedura di selezione, idonea a garantire l'effettiva conoscenza a tutti i soggetti interessati;
 - c) scelta dell'affidatario che tenga conto dell'esperienza nel settore, del radicamento sul territorio nel bacino di utenza dell'impianto, dell'affidabilità economica, della qualificazione professionale degli istruttori e allenatori impiegati, della compatibilità dell'attività sportiva esercitata con quella praticabile nell'impianto e dell'eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;
 - d) selezione da effettuare mediante valutazione sia dei profili gestionali, tecnici e sociali dell'offerta, sia della sua convenienza economica, sulla base della previa indicazione, da parte dell'ente locale, del canone minimo che si intende percepire e dell'eventuale contributo massimo che si intende concedere a sostegno della gestione;
 - e) garanzia della compatibilità delle eventuali attività ricreative e sociali di interesse pubblico, praticabili

de la lettre f) du premier alinéa de l'art. 15 de la LR n° 4/1995 ne dépassent pas 70 p. 100 du montant maximum pouvant être attribué.

2. Le pourcentage de réduction peut être inférieur à 10 p. 100 si les montants des indemnités de fonctions et des jetons de présence ainsi réduits sont inférieurs à 50 p. 100 du montant maximum pouvant être attribué dans les cas visés à la lettre b) du premier alinéa du présent article et à 70 p. 100 dans les cas visés à la lettre c) dudit alinéa.

Art. 10
(Gestion des installations sportives)

1. Conformément aux dispositions du vingt-cinquième alinéa de l'art. 90 de la loi n° 289 du 27 décembre 2002 (Loi de finances 2003), si les collectivités locales n'entendent pas gérer directement les installations sportives dont elles disposent, la gestion de ces dernières est confiée de préférence aux sociétés ou aux associations sportives d'amateurs, au CONI, aux fédérations sportives nationales, aux organismes de promotion du sport et aux associations de disciplines sportives, sur la base de conventions fixant les critères d'utilisation des installations en cause et sur détermination des critères et des objectifs relatifs au choix des gestionnaires, dans le respect des dispositions des deuxième, troisième et quatrième alinéas du présent article.
2. Les collectivités locales confient la gestion des installations sportives aux sujets visés au premier alinéa du présent article, suivant les critères indiqués ci-après :
- a) Garantie d'ouverture de l'installation à tous les citoyens et d'impartialité dans l'attribution des autorisations d'utiliser les installations aux sujets visés au premier alinéa du présent article, compte tenu des particularités de chaque installation et de l'activité de son gestionnaire ;
 - b) Utilisation, dans la procédure de sélection, de l'avis public comme moyen de publicité susceptible de garantir l'information de tous les sujets intéressés ;
 - c) Choix du gestionnaire sur la base de son expérience dans le secteur, de son enracinement sur le territoire desservi par l'installation, de sa fiabilité économique, de la qualification professionnelle de ses instructeurs et entraîneurs, de la compatibilité de son activité sportive avec celle pouvant être pratiquée dans l'installation et de l'éventuelle organisation d'activités en faveur des jeunes et des personnes âgées et handicapées ;
 - d) Sélection effectuée après évaluation tant des profils de gestion, techniques et sociaux, de l'offre que de son économicité. La collectivité locale est tenue d'indiquer au préalable le montant minimal de la redevance qu'elle entend percevoir et le montant maximum de l'éventuelle aide qu'elle entend accorder aux fins de la gestion de l'installation concernée ;
 - e) Garantie de la compatibilité des éventuelles activités

- straordinariamente negli impianti, con il normale uso degli impianti sportivi;
- f) determinazione della durata massima dell'affidamento in gestione.
3. Gli enti locali stipulano con il soggetto affidatario una convenzione concernente la gestione dell'impianto sportivo; la convenzione stabilisce, in particolare, i criteri d'uso dell'impianto e i criteri, anche economici, della gestione.
 4. In deroga a quanto previsto al comma 2, gli enti locali, sentito il CONI, hanno facoltà di affidare gli impianti sportivi privi di rilevanza economica destinati a specifiche discipline, stipulando apposita convenzione con la federazione sportiva nazionale corrispondente ovvero con una società o associazione sportiva dilettantistica sua affiliata da essa indicata, della quale la Federazione o il CONI si faccia garante degli obblighi previsti in convenzione nei confronti dell'ente locale stesso, fermo restando quanto previsto al comma 2, lettera a).
 5. Qualora la procedura di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si esaurisca senza l'affidamento ai soggetti di cui al comma 1, trova applicazione la normativa vigente in materia di servizi pubblici locali.
 6. Le convenzioni per la gestione di impianti sportivi, stipulate antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente articolo, conservano efficacia sino alla data di scadenza delle stesse e comunque non oltre il 31 dicembre 2010, se le modalità di affidamento non sono conformi a quanto disposto dai commi 1, 2, 3 e 4.
 7. Le disposizioni del presente articolo entrano in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Art. 11
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 4 agosto 2006.

Il Presidente
CAVERI

- récréatives et sociales d'intérêt public pouvant être pratiquées dans l'installation à titre extraordinaire avec l'utilisation ordinaire de cette dernière ;
- f) Fixation de la durée maximale de la période de gestion.

3. Les collectivités locales passent avec le gestionnaire une convention qui fixe les critères d'utilisation de l'installation concernée, ainsi que les critères, même économiques, de la gestion.
4. Par dérogation aux dispositions du deuxième alinéa du présent article, les collectivités locales – le CONI entendu – ont la faculté de confier, par convention, la gestion des installations sportives qui ne revêtent aucun intérêt économique et qui sont destinées à la pratique de disciplines spécifiques à la fédération sportive nationale concernée ou à une société ou association sportive d'amateurs affiliée à celle-ci et désignée par celle-ci. En l'occurrence, la fédération ou le CONI se portent garant de l'accomplissement des obligations prévues par la convention, sans préjudice des dispositions de la lettre a) du deuxième alinéa du présent article.
5. Si la procédure visée aux premier, deuxième, troisième et quatrième alinéas du présent article s'achève sans que la gestion soit attribuée à l'un des sujets visés au premier alinéa, il est fait application des dispositions en matière de services publics locaux.
6. Les conventions pour la gestion des installations sportives passées avant la date d'entrée en vigueur du présent article demeurent valables jusqu'à la date de leur expiration. Si les modalités d'attribution de la gestion ne sont pas conformes aux dispositions des premier, deuxième, troisième et quatrième alinéas du présent article, lesdites conventions sont valables jusqu'au 31 décembre 2010 au plus tard.
7. Les dispositions du présent article entrent en vigueur le 1^{er} janvier 2007.

Art. 11
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 4 août 2006.

Le président,
Luciano CAVERI

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 119
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1675 del 09.06.2006);
 - presentato al Consiglio regionale in data 16.06.2006;
 - assegnato alle Commissioni consiliari permanenti I e II in data 21.06.2006;
 - esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, con parere in data 17.07.2006 e relazione del Consigliere OTTOZ;
 - esaminato dalla I Commissione consiliare permanente in data 21.07.2006 e relazione del Consigliere L. VIÉRIN;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27.07.2006, con deliberazione n. 2106/XII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 03.08.2006.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 119
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1675 du 09.06.2006) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 16.06.2006 ;
 - soumis aux Commissions permanentes du Conseil I^{ère} et II^{ème} en date du 21.06.2006 ;
 - examiné par la II^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 17.07.2006 et rapport du Conseiller OTTOZ ;
 - examiné par la I^{ère} Commission permanente du Conseil avis en date du 21.07.2006 et rapport du Conseiller L. VIÉRIN ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27.07.2006, délibération n° 2106/XII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 03.08.2006.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2006, N. 18

Nota all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma primo dell'articolo 2 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 61 prevedeva quanto segue:

« Les dénominations officielles des villages, hameaux, lieux-dits et de toute autre localité seront établies par arrêté du Président du Gouvernement régional, su avis favorable exprimé par délibération du Gouvernement régional, après avoir entendu les conseils des communes intéressées et la Commission permanente du Conseil pour les Affaires générales et les Finances. ».

Nota all'articolo 2:

- ⁽²⁾ Il comma 3bis dell'articolo 57 della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3bis. L'assegnazione dei seggi all'interno dei gruppi di liste di minoranza collegate avviene secondo quanto disposto dal comma 2.».

- ⁽³⁾ Il comma 4 dell'articolo 57 della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. Compiute le operazioni di cui al comma 3 sono proclamati eletti consiglieri comunali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. Il primo seggio spettante a ciascuna lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di sindaco della lista medesima. Il secondo seggio spettante a ciascuna lista di

minoranza è attribuito al candidato alla carica di vice sindaco della lista medesima. I restanti seggi spettanti alle liste di minoranza sono attribuiti ai candidati alla carica di consigliere comunale che, nell'ordine, hanno riportato la maggiore cifra individuale nella lista medesima. In caso di parità di cifra individuale, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista. ».

Nota all'articolo 4:

- ⁽⁴⁾ Il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevedeva quanto segue:

«1. Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto speciale, la Regione, sentite le popolazioni interessate, può, con legge, istituire nei propri territori nuovi Comuni e modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni e le loro denominazioni, con le modalità di cui al capo II della legge regionale 7 maggio 1975, n. 16 (Norme sui referendum previsti dallo Statuto speciale per la Valle d'Aosta e sull'iniziativa legislativa del popolo valdostano).».

- ⁽⁵⁾ Il comma 6 dell'articolo 19quater della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevedeva quanto segue:

«6. Ai sensi della normativa statale vigente, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, il Consiglio, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti la Commissione elettorale comunale.».

- ⁽⁶⁾ La lettera c) del comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevedeva quanto segue:

«c) elezione della Commissione elettorale comunale, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;».

- ⁽⁷⁾ L'articolo 75 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera b), della

legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31, prevedeva quanto segue:

«Art. 75
(Organi)

- 1.
2. *A decorrere dalle elezioni generali comunali del 2005, sono organi della Comunità montana: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea dei Consiglieri, disciplinati dagli articoli 81bis, 81ter, 81quater, 81quinquies e 89bis.*
- 3.
- 4.».

⁽⁸⁾ L'articolo 81quater della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevedeva quanto segue:

«Art. 81quater
(Assemblea dei Consiglieri)

1. *I consiglieri dei Comuni facenti parte della Comunità montana costituiscono l'Assemblea dei consiglieri, organo consultivo della Comunità montana.*
2. *Il Consiglio dei Sindaci, prima dell'approvazione del bilancio preventivo, della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto della Comunità montana, è tenuto a convocare l'Assemblea dei consiglieri al fine di acquisirne il parere in merito. L'Assemblea è legalmente costituita quale che sia il numero dei presenti. Il parere dell'Assemblea non è vincolante.*
3. *Lo statuto della Comunità montana può stabilire ulteriori materie sulle quali l'Assemblea è chiamata a svolgere una funzione consultiva, definendo le modalità di esercizio di tale funzione.».*

Nota all'articolo 5:

⁽⁹⁾ Il comma 3 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

- «3. *I segretari collocati in disponibilità sono utilizzati prioritariamente per gli incarichi di supplenza e reggenza, sulla base della graduatoria formata dal Presidente, secondo criteri prestabiliti dal Consiglio. In tal caso, hanno diritto allo stesso trattamento economico previsto dalle norme contrattuali per la sede in cui sono incaricati, con oneri a carico dell'ente nel quale è effettuata la reggenza o supplenza. Le modalità per la corresponsione del trattamento economico dei segretari sono stabilite dal Consiglio.».*

Nota all'articolo 6:

⁽¹⁰⁾ Il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 prevedeva quanto segue:

- «2. *I vincitori dei concorsi per posti di addetti alla polizia locale sono tenuti a frequentare, durante il periodo di prova, uno specifico corso di formazione di base o, in alternativa, ad effettuare un periodo di tirocinio di almeno un mese presso altro ente locale o Associazione di Comuni di maggiori dimensioni organizzative. Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, il giudizio relativo al periodo di prova è espresso tenuto altresì conto dell'esito del corso di formazione o del periodo di tirocinio.».*

Note all'articolo 7:

⁽¹¹⁾ L'articolo 8 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 prevede quanto segue:

«Art. 8
(Patto di stabilità per gli enti locali della Regione)

1. *Gli enti locali concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.*
2. *Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), un accordo per il raggiungimento e il rispetto dei vincoli, degli obblighi e degli obiettivi previsti dal patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica.*
3. *La Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, stabilisce criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità per gli enti locali della regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.*
4. *Nelle more della definizione della disciplina prevista dai commi 2 e 3, per l'anno 2006, la dotazione organica del personale degli enti locali e delle loro forme associative non può essere incrementata rispetto a quella prevista alla data del 30 settembre 2005, con esclusione dell'eventuale incremento dovuto al trasferimento di personale tra gli enti del comparto unico regionale, in applicazione degli articoli 84 e 85 della l.r. 54/1998 e della legge regionale 12 marzo 2002, n. 1 (Individuazione delle funzioni amministrative di competenza della Regione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), da ultimo modificato dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 15, e disposizioni in materia di trasferimento di funzioni amministrative agli enti locali).».*

⁽¹²⁾ L'articolo 7 della legge regionale 12 gennaio 1999, n. 1 prevede quanto segue:

«Art. 7
(Determinazione delle risorse da destinare alla finanza locale)

1. *L'ammontare delle risorse finanziarie da destinare, per l'anno 1999, agli interventi in materia di finanza locale, è determinato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), nell'importo di lire 317.769 milioni, così ripartito tra gli strumenti finanziari di cui all'articolo 5 della medesima legge:*
 - a) *trasferimenti finanziari agli Enti locali senza vincolo di destinazione lire 158.884 milioni (capp. 20501 e 20745);*
 - b) *interventi per programmi di investimento lire 63.554 milioni, da utilizzarsi, quanto a lire 58.663 milioni, per il completamento dei programmi del Fondo Regionale Investimenti Occupazione (FRIO) di cui alla legge regionale 18 agosto 1986, n. 51 (Istituzione del Fondo Regionale Investimenti Occupazione) e successive modificazioni ed integrazioni e il finanziamento dei programmi del Fondo per Speciali Programmi di Investimento (FOSPI) di cui al capo II della l.r. 48/1995*

- (programma 2.1.1.03.) e quanto a lire 4.891 milioni per gli interventi previsti dalla legge regionale 30 maggio 1994, n. 21 (Interventi regionali per favorire l'accesso al credito degli enti locali e degli enti ad essi strumentali dotati di personalità giuridica) (cap. 33755);
- c) trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione per gli interventi di cui all'articolo 25, comma 3, della l.r. 48/1995, lire 95.331 milioni ripartiti ed autorizzati a norma dell'articolo 27 della medesima legge per i singoli interventi e nelle misure indicate nell'allegato B alla presente legge.
2. Per l'anno 1999, in deroga al disposto di cui all'articolo 11, comma 3 e all'articolo 13, comma 2, della l.r. 48/1995, le risorse finanziarie senza vincolo di destinazione di cui al comma 1, lettera a), sono destinate:
- a) per lire 8.600 milioni al finanziamento dei Comuni (cap. 20501) ripartiti secondo il criterio di cui all'articolo 6, comma 2 bis, della l.r. 41/1997, inserito dall'articolo 1 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 10 (Parziale modificazione dei criteri di ripartizione ai Comuni dei trasferimenti ordinari senza vincolo di destinazione per l'anno 1998. Modificazione all'art. 6 della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (Legge finanziaria per gli anni 1998/2000));
- b) per lire 150.284 milioni nella misura dell'ottanta per cento al finanziamento dei Comuni (cap. 20501) e per il venti per cento al finanziamento delle Comunità Montane (cap. 20745).
3. A decorrere dall'anno 2005, l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi in materia di finanza locale, di cui al comma 1, è aumentato della quota dell'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, realizzato nei settori 2.1.1.02 (Finanza locale – Trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione) e 2.1.1.03 (Finanza locale – Speciali interventi) del bilancio della Regione, derivante dalle economie della gestione dei residui, della gestione della competenza e dall'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi per effetto della perenzione amministrativa di cui all'articolo 65 della l.r. 90/1989, come sostituito dall'articolo 11 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16.
- 3bis. Nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale sono iscritti appositi fondi destinati a fronteggiare la riassegnazione dei residui dichiarati perenti ai sensi dell'articolo 65, comma 3, della l.r. 90/1989, come sostituito dall'articolo 11 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, e per i quali sia prevedibile l'esercizio del diritto a riscuotere da parte dei creditori.
- 3ter. I fondi di cui al comma 3bis sono iscritti nel settore 2.1 (Interventi a carattere generale – 2.1.1. Finanza locale – obiettivo programmatico 2.1.1.02 – Trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione) e finanziati con le risorse di cui alla l.r. 48/1995.
- 3quater. Il prelievo delle somme è disposto con provvedimento dirigenziale.
- 3quinqües. Nel caso di cui al comma 3, la ripartizione tra gli strumenti finanziari di cui all'articolo 5 della l.r. 48/1995, nonché l'individuazione degli interventi di cui all'articolo 25 della medesima legge, sono determinate con la legge di assestamento del bilancio di previsione della Regione.
- 3sexies. A decorrere dall'anno 2005, l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi in materia di finanza locale di cui al comma 1, è ulteriormente aumentato delle entrate derivanti dalle restituzioni delle somme indebitamente percepite dagli enti locali e provenienti dai settori 2.1.1.02 (Finanza locale – Trasferimenti con vincolo settoriale di destina-

zione) e 2.1.1.03 (Finanza locale – Speciali interventi) del bilancio della Regione.

- 3septies. Nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale è istituito un apposito fondo denominato "Fondo somme a disposizione della finanza locale per investimenti", iscritto nel settore 2.1.1 - obiettivo programmatico 2.1.1.01, finanziato con le risorse assegnate alla finanza locale in attesa di destinazione. La Giunta regionale è autorizzata a disporre, con propria deliberazione, su proposta del Presidente della Regione e previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, i prelievi dal fondo e le iscrizioni in capitoli di spesa di investimento già esistenti ovvero da istituire nel settore 2.1 (Interventi a carattere generale – Finanza locale - obiettivi programmatici 2.1.1.01 – Trasferimenti senza vincolo di destinazione, 2.1.1.02 – Trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione e 2.1.1.03 – Speciali interventi).
- 3octies. La Regione garantisce, in corso d'esercizio e nel limite delle disponibilità dei fondi di riserva, l'eventuale finanziamento dei fondi di riserva per la riassegnazione dei residui perenti agli effetti amministrativi – finanza locale (spese correnti e spese di investimenti) iscritti nell'obiettivo programmatico 2.1.1.02, salvo recupero di pari importo in sede di programmazione e di assestamento del bilancio annuale.».

⁽¹³⁾ L'articolo 12, comma 1, della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 prevede quanto segue:

«1. L'ammontare delle risorse finanziarie da destinare agli interventi in materia di finanza locale è determinato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), in euro 191.256.321 per l'anno 2006.».

Note all'articolo 8 :

⁽¹⁴⁾ Il comma 4 dell'articolo 30 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevedeva quanto segue:

«4. La Giunta regionale approva le graduatorie e dichiara i vincitori del concorso. Le graduatorie dei concorsi e dei corsi-concorsi pubblici per la copertura dei posti e delle selezioni hanno validità biennale dalla data di approvazione della graduatoria. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.».

⁽¹⁵⁾ Il comma 6 dell'articolo 31 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevedeva quanto segue:

«6. Le graduatorie dei concorsi, dei corsi-concorsi e delle selezioni hanno validità biennale dalla data di approvazione della graduatoria stessa, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della l.r. 31/1985.».

Note all'articolo 8 :

⁽¹⁶⁾ L'articolo 11 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 prevede quanto segue:

«Art. 11
(Disposizioni comuni)

1. Le deliberazioni relative alle indennità e ai gettoni di pre-

senza sono adottate, con votazione a maggioranza assoluta dei componenti assegnati:

- a) dai rispettivi organi assembleari, relativamente alle cariche di cui agli articoli 3, 4, 5, 5bis, 6, 7, 9 e 10, limitatamente al BIM e alle associazioni dei comuni;
 - b) dagli organi assembleari dell'ente da cui dipendono, relativamente alle aziende speciali e alle istituzioni.
2. Le deliberazioni di cui al comma 1 sono adottate annualmente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. In caso di rinnovo elettorale, gli organi assembleari possono rideterminare le indennità e i gettoni stabiliti per l'anno in corso.
3. Gli organi assembleari fissano la percentuale delle indennità di funzione in relazione al tempo ed al lavoro dedicati all'espletamento delle mansioni degli amministratori.
4. Gli importi massimi delle indennità di funzione previsti dalla presente legge sono dimezzati per i lavoratori dipendenti che ricoprono le cariche di seguito elencate e non abbiano richiesto l'aspettativa:
- a) sindaco, vicesindaco, assessore dei comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti;
 - b) sindaco dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti;
 - c) presidente di comunità montana;
 - d) presidente delle aziende speciali e istituzioni degli enti

locali con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti.».

(17) L'articolo 15, comma 1, lettera f), della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 prevede quanto segue:

«f) il segretario comunale e i dipendenti del comune per i rispettivi consigli;».

Nota all'articolo 10 :

(18) L'articolo 90, comma 25, legge 27 dicembre 2002, n. 289 prevede quanto segue:

«25. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento.».

Legge regionale 4 agosto 2006, n. 19.

Disposizioni urgenti per l'attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel settore del trasporto pubblico locale con autobus.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel settore del trasporto pubblico locale con autobus)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare alle imprese concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale con autobus, operanti nel territorio regionale, le somme ad esse spettanti in attuazione delle disposizioni statali vigenti a titolo di parziale copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.
2. Le somme erogate ai sensi del comma 1, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione, sono recuperate a valere sui trasferimenti eventualmente disposti per le medesime finalità dallo Stato alla Regione o, direttamente, alle imprese concessionarie.

Loi régionale n° 19 du 4 août 2006,

portant mesures urgentes en vue de l'application des conventions collectives nationales du travail dans le secteur du transport public local par autobus.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Dépenses supplémentaires dérivant du renouvellement des conventions collectives nationales du travail dans le secteur du transport public local par autobus)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à verser aux entreprises concessionnaires du service de transport public local par autobus œuvrant sur le territoire régional les sommes qui leur sont dues en application des dispositions nationales en vigueur, à titre de couverture partielle des dépenses dérivant du renouvellement des conventions collectives nationales du secteur.
2. Les sommes versées au sens du premier alinéa du présent article suivant les modalités fixées par délibération du Gouvernement régional sont couvertes par les crédits éventuellement accordés, pour les mêmes buts, par l'État à la Région ou directement aux entreprises concessionnaires.

Art. 2
(Disposizione transitoria)

1. Le somme di cui all'articolo 1 sono erogate anche con riferimento ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del trasporto pubblico locale con autobus per il biennio economico 2002/2003.

Art. 3
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in annui euro 500.000 a decorrere dall'anno 2006.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 e di quello pluriennale per il triennio 2006/2008 nell'obiettivo programmatico 2.2.2.14 (Interventi nel settore dei trasporti).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1, si provvede per pari importo mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 e di quello pluriennale per il triennio 2006/2008:
 - a) nell'obiettivo programmatico 3.2. (Altri oneri non ripartibili) al capitolo 69300 (Quota interessi per ammortamento di mutui e prestiti da contrarre), per l'anno 2006;
 - b) nell'obiettivo programmatico 2.2.1.11 (Protezione civile) al capitolo 40815 (Spese per il servizio di soccorso sulle piste di discesa), per gli anni 2007 e 2008.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 4 agosto 2006.

Il Presidente
CAVERI

Art. 2
(Disposition transitoire)

1. Les sommes visées à l'art. 1^{er} de la présente loi sont versées compte tenu des dépenses supplémentaires dérivant du renouvellement du volet économique 2002/2003 de la convention collective nationale du travail du secteur du transport public local par autobus.

Art. 3
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 500 000 euros par an à compter de 2006.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2006 et du budget pluriannuel 2006/2008 de la Région, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.2.2.14 (Mesures dans le secteur des transports).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2006 et du budget pluriannuel 2006/2008 de la Région, à savoir :
 - a) Pour ce qui est de 2006, au chapitre 69300 (Part d'intérêts destinée à l'amortissement des emprunts à contracter) de l'objectif programmatique 3.2 (Frais divers ne pouvant être ventilés) ;
 - b) Pour ce qui est de 2007 et de 2008, au chapitre 40815 (Dépenses pour le service de secours sur les pistes de ski alpin) de l'objectif programmatique 2.2.1.11 (Protection civile).
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget s'avérant nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 4
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 4 août 2006.

Le président,
Luciano CAVERI

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 122
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1752 del 15.06.2006);
 - presentato al Consiglio regionale in data 22.06.2006;
 - assegnato alla IV Commissione consiliare permanente in data 29.06.2006;
 - assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 29.06.2006;
 - esaminato dalla IV Commissione consiliare permanente, con parere in data 11.07.2006 e relazione del Consigliere PRADUROUX;
 - esaminato dalla Commissione Affari generali con parere in data 17.07.2006;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27.07.2006, con deliberazione n. 2111/XII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 03.08.2006.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 122
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1752 du 15.06.2006) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 22.06.2006 ;
 - soumis à la IV^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 29.06.2006 ;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 29.06.2006 ;
 - examiné par la IV^{ème} Commission permanente du Conseil - avis en date du 11.07.2006 et rapport du Conseiller PRADUROUX ;
 - examiné par la Commission des affaires générales - avis en date du 17.07.2006 ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27.07.2006, délibération n° 2111/XII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 03.08.2006.

Legge regionale 4 agosto 2006, n. 20.

Disposizioni urgenti in materia di agevolazioni per il recupero di fabbricati situati nei centri storici.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Proroga dei termini per la stipulazione dei contratti definitivi di mutuo. Modificazione alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31)

1. Al comma 11 dell'articolo 29 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31 (Manutenzione, per l'anno 2005, del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni), le parole: «sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «dodici mesi».

Art. 2

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quel-

Loi régionale n° 20 du 4 août 2006,

portant mesures urgentes en matière d'aides à la réhabilitation des immeubles situés dans les centres historiques.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Prorogation du délai pour la passation des contrats définitifs d'emprunt. Modification de la loi régionale n° 31 du 5 décembre 2005)

1. Au onzième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 31 du 5 décembre 2005 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale au titre de 2005. Modification de lois et de dispositions régionales), les mots « six mois » sont remplacés par les mots « douze mois ».

Art. 2

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa

lo della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 4 agosto 2006.

Il Presidente
CAVERI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 123

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1770 del 21.06.2006);
- presentato al Consiglio regionale in data 26.06.2006;
- assegnato alla III Commissione consiliare permanente in data 27.06.2006;
- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, con parere in data 05.07.2006 e relazione del Consigliere BORRE;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27.07.2006, con deliberazione n. 2110/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 03.08.2006.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
4 AGOSTO 2006, N. 20

Nota all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma 11 dell'articolo 29 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31 prevedeva quanto segue:

publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 4 août 2006.

Le président,
Luciano CAVERI

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 123

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1770 du 21.06.2006) ;
- présenté au Conseil régional en date du 26.06.2006 ;
- soumis à la III^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 27.06.2006 ;
- examiné par la III^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 05.07.2006 et rapport du Conseiller BORRE ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27.07.2006, délibération n° 2110/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 03.08.2006.

«11. Qualora, alla data di entrata in vigore della presente legge, la durata del preammortamento sia superiore a quarantotto mesi, la stipulazione del contratto definitivo di mutuo deve essere effettuata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, pena la revoca delle somme erogate.».